

AGORA' 97-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Albiolo
Codice Fiscale	02329530139
Numero Rea	COMO-LECCO COMO-LECCO 254934
P.I.	02329530139
Capitale Sociale Euro	25.564 i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104352

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.984	18.077
II - Immobilizzazioni materiali	2.950.405	1.766.626
III - Immobilizzazioni finanziarie	652	652
Totale immobilizzazioni (B)	2.969.041	1.785.355
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.312	405.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.011	1.544
Totale crediti	655.323	407.511
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	220.867	307.707
Totale attivo circolante (C)	876.190	715.218
D) Ratei e risconti	13.064	7.889
Totale attivo	3.858.295	2.508.462
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.714	25.564
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	824.215	824.215
IV - Riserva legale	261.669	246.044
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	347.137	312.240
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	592.237	52.084
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.050.972	1.460.147
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	572.010	531.237
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	519.992	508.085
Totale debiti	519.992	508.085
E) Ratei e risconti	715.321	8.993
Totale passivo	3.858.295	2.508.462

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.201.184	2.134.121
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.081.702	430.178
altri	16.133	1.351
Totale altri ricavi e proventi	1.097.835	431.529
Totale valore della produzione	3.299.019	2.565.650
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	236.318	240.986
7) per servizi	461.997	404.379
8) per godimento di beni di terzi	29.152	34.191
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.320.708	1.240.649
b) oneri sociali	367.584	354.073
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	111.622	93.272
c) trattamento di fine rapporto	111.622	93.072
e) altri costi	0	200
Totale costi per il personale	1.799.914	1.687.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113.884	103.793
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.597	12.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.287	91.230
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	1.636
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.884	105.429
14) oneri diversi di gestione	58.933	38.399
Totale costi della produzione	2.705.198	2.511.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	593.821	54.272
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	101	71
Totale proventi diversi dai precedenti	101	71
Totale altri proventi finanziari	101	71
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.685	2.259
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.685	2.259
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.584)	(2.188)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	592.237	52.084
21) Utile (perdita) dell'esercizio	592.237	52.084

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 31.12.2019 e 31.12.2020 hanno comportato l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

I sopracitati decreti hanno comportato alcuni impatti sulla gestione aziendale anche per l'esercizio 2021, anche in relazione all'adozione di specifici protocolli sanitari, tali da non comportare, in ogni caso, significative incertezze.

In relazione a quanto sopra, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria (cui aggiungere quella politica correlata alla recente crisi ucraina) nonché le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2021.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 - 6 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le migliorie su beni di terzi classificate tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla durata del sottostante rapporto contrattuale.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%-15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20% - 25 %.

Il costo relativo ai terreni e fabbricati è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria D.L. 185/2008 ed in ogni caso non eccede il valore recuperabile. L'ammontare complessivo delle rivalutazioni effettuate risulta dettagliato nel prospetto dedicato alle movimentazioni delle immobilizzazioni.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 la cooperativa ha ricevuto in eredità, da una ex socia, un generosissimo lascito testamentario rappresentato dal compendio immobiliare nel Comune di Olgiate Comasco denominato "Oasi di Tina" e da una donazione in denaro pari ad € 200.000 erogata mediante riscatto di una polizza assicurativa sulla vita intestata alla ex socia a favore della nostra cooperativa.

Si rimanda alle relative sezioni della nota integrativa per i commenti relativi ai movimenti delle immobilizzazioni materiali, ai risconti passivi rilevati, ai ricavi per proventi da donazioni iscritti ed ai principi di iscrizione nel bilancio 2021.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o altri enti pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nel caso nell'esercizio siano venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e

dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rilevati al valore di presumibile realizzo e sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità a tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale, nominato con assemblea dei soci in data 08/01/2020 per il triennio 2019/2021.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €0 (€0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €2.969.041 (€1.785.355 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	163.860	2.729.331	652	2.893.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.783	962.705		1.108.488
Valore di bilancio	18.077	1.766.626	652	1.785.355
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.935	1.295.659	0	1.314.594
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.088	14.593	0	21.681
Ammortamento dell'esercizio	16.597	97.287		113.884
Altre variazioni	4.657	0	0	4.657
Totale variazioni	(93)	1.183.779	0	1.183.686
Valore di fine esercizio				
Costo	175.707	4.010.397	652	4.186.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.723	1.059.992		1.217.715
Valore di bilancio	17.984	2.950.405	652	2.969.041

Come indicato nelle premesse, si evidenzia che nella voce "incrementi per acquisizioni" nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi i valori peritali relativi ai fabbricati ed ai terreni ricevuti in eredità come risultanti nella perizia di stima effettuata ai valori di mercato dal Geom. Pietro Pozzoli per un totale di Euro 1.244.800 così suddivisi:

- incrementi per donazione del valore dei fabbricati del compendio immobiliare "Oasi di Tina" per l'importo complessivo di Euro 694.565

- terreni (agricoli, boschivi, terreni con edificabilità) per l'importo complessivo di Euro 550.235.

L'iscrizione in bilancio dei suddetti cespiti è stata effettuata sulla base dei principi contabili di riferimento (numeri 12 e 16 emanati dall'OIC) per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito al presumibile valore di mercato, con contropartita il provento ordinario iscritto alla voce A5 "immobilizzazioni donazioni".

I consiglieri, in accordo con il Collegio Sindacale, hanno ritenuto opportuno iscrivere i proventi delle valutazioni dei fabbricati ammortizzabili applicando il suddetto principio e poi, in ragione della durata dell'ammortamento sulla base dei piani di ammortamento previsti, iscrivere il risconto passivo al fine di imputare i ricavi di competenza dell'esercizio proporzionalmente alla durata complessiva del processo di ammortamento.

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo.

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €652 (€652 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	652	652
Valore di bilancio	652	652
Valore di fine esercizio		
Costo	652	652
Valore di bilancio	652	652

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni detenute in altre imprese, pari ad euro 652, sono rappresentate dalla partecipazione in EUREKA - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO -SOCIETA' COOPERATIVA.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non risultano iscritti crediti immobilizzati.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	316.231	253.927	570.158	570.158	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.055	(9.542)	18.513	18.513	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.225	3.427	66.652	65.641	1.011	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	407.511	247.812	655.323	654.312	1.011	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	10.745	
Accantonamenti	5.000	
Utilizzi	0	
Fondo finale	15.745	

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €220.867 (€307.707 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	305.906	(87.101)	218.805
Denaro e altri valori in cassa	1.801	261	2.062
Totale disponibilità liquide	307.707	(86.840)	220.867

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €13.064 (€7.889 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.889	5.175	13.064
Totale ratei e risconti attivi	7.889	5.175	13.064

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società.

Immobilizzazioni materiali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, il valore delle immobilizzazioni materiali incorpora una rivalutazione operata nel bilancio al 31.12.2008 ai sensi del D.L. 185/2008 dei fabbricati della cooperativa situati nei Comuni di Rodero ed Albiolo, sulla base di specifica perizia estimativa, mediante incremento del costo storico e riduzione del fondo ammortamento.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei beni oggetto di rivalutazione, contenente il dettaglio degli importi rivalutati e delle singole Leggi di rivalutazione in forza delle quali sono stati imputati i predetti incrementi di valore:

- fabbricato Casa Enrico (Albiolo): 349.099 Euro;
- fabbricato Dependance Casa Enrico (Albiolo): 83.062 Euro;
- fabbricato Casa di Luca (Rodero): 392.054 Euro;

per complessivi 824.215 Euro, di cui 590.372 Euro tramite rivalutazione dei fabbricati e 233.843 Euro tramite storno dei fondi ammortamento. Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	824.215	0	824.215
Totale	824.215	0	824.215

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €2.050.972 (€1.460.147 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	25.564	0	0	400	250	0		25.714
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	824.215	0	0	0	0	0		824.215
Riserva legale	246.044	0	0	15.625	0	0		261.669
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	312.239	0	0	34.897	0	0		347.136
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	0		1
Totale altre riserve	312.240	0	0	34.897	0	0		347.137
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	52.084	0	0	0	52.084	0	592.237	592.237
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.460.147	0	0	50.922	52.334	0	592.237	2.050.972

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	1
Totale	1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	29.591	0	0	225	4.252	0		25.564
Riserve di rivalutazione	824.215	0	0	0	0	0		824.215
Riserva legale	208.415	0	0	37.629	0	0		246.044
Altre riserve								
Riserva straordinaria	228.202	0	0	84.037	0	0		312.239
Varie altre riserve	(3)	0	0	4	0	0		1
Totale altre riserve	228.199	0	0	84.041	0	0		312.240
Utile (perdita) dell'esercizio	125.429	0	0	0	125.429	0	52.084	52.084
Totale Patrimonio netto	1.415.849	0	0	121.895	129.681	0	52.084	1.460.147

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	25.714		B, C	25.714	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	824.215		B	824.215	0	0
Riserva legale	261.669		B	261.669	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	347.136		B	347.136	209.089	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	347.137			347.136	209.089	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	1.458.735			1.458.734	209.089	0
Quota non distribuibile				1.433.020		
Residua quota distribuibile				25.714		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva arrotondamento euro	1			0	0	0
Totale	1					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non risulta iscritta nel presente bilancio.

Il prospetto "Riserva indisponibile " non contiene valori significativi.

Composizione del capitale sociale

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da:

- n. azioni sottoscritte: 17

valore nominale azione € 25,82

- n. azioni sottoscritte: 51

valore nominale azione € 25

- azioni sottoscritte in conformità al bando denominato "Jeremie":- n. azioni sottoscritte 960

valore nominale € 25

Totale capitale sociale – Euro 25.714.

Numero soci alla chiusura dell'esercizio – 68

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	68	0	25.714
Totale	68	0	25.714

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserva di rivalutazione: la composizione della riserva di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	824.215	824.215
Altre rivalutazioni		
Totale Riserve di rivalutazione	824.215	824.215

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta dalla riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risultano iscritte.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €572.010 (€531.237 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	531.237
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	89.885
Utilizzo nell'esercizio	49.112
Totale variazioni	40.773
Valore di fine esercizio	572.010

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	95.622	(25.823)	69.799	69.799	0	0
Debiti verso fornitori	124.624	28.551	153.175	153.175	0	0
Debiti tributari	37.056	8.518	45.574	45.574	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.281	2.916	70.197	70.197	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	183.502	(2.255)	181.247	181.247	0	0
Totale debiti	508.085	11.907	519.992	519.992	0	0

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	519.992	519.992

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2022	69.799	0
Totale	69.799	0

Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci per prestito sociale, strumento previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione delle caratteristiche specifiche del prestito sociale emesso dalla cooperativa, anche con riferimento all'assenza di costi di transazione nonché alla sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento, il tutto nell'ambito della deroga consentita dall'art. 2435-bis, comma 8, c.c..

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del codice civile non si applica alle somme versate dai soci alle

cooperative a titolo di prestito sociale”, con ciò sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Alla luce dell’obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d’Italia dell’8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d’Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 69.799;
- ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: 1.460.146 (con la precisazione che nel "patrimonio" rientrano l’importo complessivo del capitale sociale sottoscritto, anche se non interamente versato, nonché l’importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall’ultimo bilancio approvato quindi il bilancio 2020);

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,05;

- si evidenzia che l’indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm / I) / AI$, è pari a 0,69 (così calcolato: Patrimonio netto 31/12/2021 € 2.050.972/attivo immobilizzato € 2.969.040 = 0,69).

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società

Ristrutturazione del debito

Nell’esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €715.321 (€8.993 nel precedente esercizio).

I risconti passivi includono:

- € 684.146 risconti passivi pluriennali per le donazioni dei beni materiali, per cui si rinvia al precedente paragrafo sulle immobilizzazioni);
- € 30.000 risconti passivi per contributi incassati per l’acquisto di beni strumentali non ancora acquistati nell’esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	1.175	1.175
Risconti passivi	8.993	705.153	714.146
Totale ratei e risconti passivi	8.993	706.328	715.321

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi rette	2.201.184
Totale	2.201.184

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €461.997 (€404.379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	13.624	10.756	24.380
Gas	17.989	(73)	17.916
Acqua	1.757	5.151	6.908
Spese di manutenzione e riparazione	19.705	10.543	30.248
Compensi a sindaci e revisori	10.140	0	10.140
Spese e consulenze fiscali, amministrative	288.864	14.348	303.212
Spese telefoniche	15.630	(2.291)	13.339
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.854	(318)	1.536
Assicurazioni	16.940	3.447	20.387
Spese di viaggio e trasferta	5.130	1.833	6.963
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.124	12.834	13.958
Altri	11.622	1.388	13.010
Totale	404.379	57.618	461.997

La voce "Altri" è principalmente composta da:

- spese varie € 10.598
 - costi mensa aziendale € 1.374
 - spese postali € 438
 - smaltimento rifiuti € 600
- totale € 13.010.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €29.152 (€34.191 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	34.191	(5.039)	29.152
Totale	34.191	(5.039)	29.152

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €58.933 (€38.399 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	822	(19)	803
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.153	(1.594)	559
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	1.871	1.871
Altri oneri di gestione	35.424	20.276	55.700
Totale	38.399	20.534	58.933

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

- costi manifestazioni/eventi € 19.269
 - imposte e tasse € 2.429
 - tassa rifiuti € 50
 - contributi associativi € 2.765
 - contributo ispettivo € 1.547
 - Costi vari indeducibili € 6.856
 - valori bollati € 222
 - arrotondamenti € 17
 - quota annuale servizio civile € 1.175
 - erogazioni liberali € 21.370
- totale € 55.700.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Donazioni	196.361	ricavi contribuiti
Ricavi donazioni immobilizzazioni materiali	560.654	ricavi contribuiti
Totale	757.015	

Per garantire maggior chiarezza e trasparenza e vista l'eccezionalità dell'evento si riepiloga la rilevazione in bilancio del Lascito Testamentario Molteni Santina deceduta in data 7 febbraio 2021 comprensivo sia di fabbricati, terreni, terreni

boschivi in Olgiate Comasco e una donazione in denaro pari ad € 196.361 erogata mediante riscatto di una polizza assicurativa sulla vita; tale lascito è stato identificato nei conti contabili con il nome di "Oasi di Tina".

Il principio contabile OIC 16 prevede che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, per questo motivo la società ha dato incarico al professionista Geom. Pozzoli di effettuare una perizia di stima per valorizzare al corrente valore di mercato la parte del lascito relativo alla parte immobiliare, a fronte di tale perizia è stato rilevato:

- un incremento del costo storico alla voce delle immobilizzazioni materiali "Oasi di Tina" per euro 1.244.800.

Il valore così determinato è rilevato a conto economico in contropartita alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" per pari importo, e a seguito dell'ammortamento di suddette immobilizzazioni, pari ad euro 10.653, poiché sempre come previsto dal OIC 16 le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso, i consiglieri, in accordo con il Collegio Sindacale, hanno ritenuto applicando il principio OIC 12 in ragione della durata dell'ammortamento sulla base dei piani di ammortamento previsti, iscrivere il risconto passivo al fine di imputare i ricavi di competenza dell'esercizio proporzionalmente alla durata complessiva del processo di ammortamento. I terreni e la parte boschiva del lascito testamentario "Oasi di Tina" non oggetto a norma di legge d'ammortamento sono stati rilevati interamente nel conto economico nella voce A5, sempre come indicato nel OIC 16.

Quindi a fronte di tale principio avremo:

Stato Patrimoniale Attivo

- Immobilizzazioni materiali Lascito Testamentario "Oasi di Tina" euro 1.244.800

Stato Patrimoniale Passivo

- Risconto passivo Lascito Testamentario "Oasi di Tina" euro 684.146

Conto Economico

- Altri ricavi e proventi Lascito Testamentario "Oasi di Tina" euro 560.654 relativo ai terreni non oggetto d'ammortamento e la quota di provento di competenza dell'anno relativa ai fabbricati.
- Altri ricavi e proventi Lascito Testamentario "Oasi di Tina" euro 196.361 relativo riscatto polizza a vita.

Per maggior chiarezza si espone il seguente prospetto:

Stato Patrimoniale	Gestione corrente	Lascito testamentario	Bilancio d'esercizio
Immobilizzazioni	1.734.894 €	1.244.800 €	2.969.041 €
di cui fondo ammortamento		- 10.653 €	
Attivo circolante	679.829 €	196.361 €	876.190 €
Ratei e risconti	13.064 €		13.064 €
Totale Attivo	2.427.787 €		3.858.295 €
Patrimonio netto	1.304.610 €		2.050.972 €
Fondi per rischi e oneri	- €		- €
TFR	572.010 €		572.010 €
Debiti	519.992 €		519.992 €
Ratei e risconti	31.175 €	684.146 €	715.321 €
Totale passivo	2.427.787 €	746.362 €	3.858.295 €

Conto Economico	Gestione corrente	Lascito testamentario	Bilancio d'esercizio
A.Valore della produzione	2.542.004 €	757.015 €	3.299.019 €
B.Costi della produzione	2.694.545 €	- 10.653 €	2.705.198 €
Differenza tra A-B	- 152.541 €		593.821 €
Proventi e oneri finanziari	- 1.584 €		- 1.584 €
Utile (Perdita)d'esercizio	- 154.125 €	746.362 €	592.237 €

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Imposte correnti:

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973 e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Imposte differite ed anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	49
Operai	4
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso nè risulta iscritto alcun credito o anticipazione nei loro confronti o nei confronti dei membri del Collegio Sindacale.

Il compenso del Collegio Sindacale ammonta ad Euro 10.140 per l'attività di vigilanza e di revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile. Si ritiene comunque opportuno riportare le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

1) Effetti derivanti dall'emergenza Covid-19. La prosecuzione della fase emergenziale ha comportato il protrarsi di taluni degli effetti economici, patrimoniali e finanziari. A tale proposito la società ha proseguito nel monitoraggio degli ulteriori interventi normativi emanati dal Legislatore a supporto delle imprese. Avuto riguardo alla campagna vaccinale, alle recenti

disposizioni adottate in ordine al deciso allentamento delle restrizioni sociali nonché ai segnali di ripresa economica (pur incisa dalla recente crisi in Ucraina), si stima che nel corso dell'esercizio 2022 gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica per il settore di appartenenza risulteranno sostanzialmente esauriti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A110862.

L'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale, nominato con assemblea dei soci in data 08/01/2020.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici.

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	€ 1.568.673	84,49%	€ 1.532.689	86,31%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	€ 22.550	15,51%	€ 243.198	3,69%
Totale	€ 1.591.223	100%	1.775.887	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 62
- domande di ammissione pervenute: 16
- domande di ammissione esaminate: 16
- domande di ammissione accolte: 16
- recessi di soci pervenuti: 10
- recessi di soci esaminati: 10
- recessi di soci accolti: 10

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 68.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

"Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e culturali nei settori indicati al successivo art.4".

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Relazione attività anno 2021

Nell'anno 2021 la Cooperativa ha continuato, come tutto il nostro Paese, ad essere molto impegnata ad affrontare e gestire l'emergenza causata dalla pandemia Covid 19.

Grazie ai tempestivi interventi effettuati dettati anche dalle normative di governo, regionali e ATS, il virus è stato contrastato nel migliore dei modi ed abbiamo evitato contagi e ricoveri degli Ospiti accolti nelle nostre strutture.

La gestione delle strutture è stata molto impegnativa, anche per sopperire ad assenze di personale risultato positivo al virus durante l'anno.

Anche per l'anno 2021 è stata sospesa, purtroppo, l'attività di volontariato all'interno delle nostre strutture a causa della pandemia.

Abbiamo dovuto incrementare le risorse di personale assumendo altri operatori per fronteggiare alle necessità di gestione delle Comunità, andando ad incidere pesantemente sui costi dello stesso.

L'anno 2021 ha visto un'importante lascito alla Cooperativa da parte di una socia volontaria signora Santina Molteni prematuramente scomparsa. Il lascito testamentario comprende tre immobili e l'area di pertinenza adibita a giardino siti in Olgiate Comasco in Via Verdi, 4. Tutta l'area è stata nominata "Oasi di Tina" in sua memoria. Il lascito racchiude anche una somma pari a 200.000 euro ed alcuni terreni agricoli e boschivi.

Nel mese di maggio la sede degli uffici amministrativi di Agorà è stata trasferita presso Oasi di Tina e sono state effettuate le chiusure degli uffici amministrativi siti in Roderò.

Nel corso del 2021 è stato chiuso il contratto in corso con la Comunità Suore Figlie di St. Anna di Ranchi (India).

Nel luglio 2021 si è rinnovato il CdA che ha confermato le cariche di Presidente e Vice-Presidente uscenti per il triennio 2021/2023 e l'inserimento di 3 nuovi soci: Nessi Vittorio – Ricco Gabriele e Pandiani Gianpiero.

Nel 2021 si è pensato ad una pianificazione di eventi (uno al mese) per il prossimo anno in cui ricorre il XXV della Cooperativa. Sicuramente si organizzerà nuovamente FestAgorà.

Inoltre si è pubblicato un numero speciale di Piazza Grande che, illustrerà la vita di Agorà dalla nascita ad oggi, con documenti, fotografie e contenuti in merito ai servizi che vengono svolti nelle nostre Case.

Nel corso dell'anno si è conclusa la procedura per ottenere la certificazione ISO 9001.

Il Comune di Valmorea ci ha contattato proponendoci l'utilizzo di un mini appartamento in uso gratuito per un progetto di co-housing. Lo stesso potrà essere utilizzato per un percorso di autonomia per uno o due ospiti della Comunità Casa 4 Venti, sempre con la supervisione di un nostro educatore.

A tale proposito la nostra Cooperativa è stata selezionata per collaborare con Como Accoglie attraverso la gestione di un alloggio a Como con la supervisione di un nostro educatore, che accoglierà 4 adulti stranieri con lavoro e permesso di soggiorno. Si dovrebbe iniziare all'inizio del 2022.

Inoltre lo stesso Comune ci ha proposto, sempre in comodato d'uso gratuito, il Centro Anziani di Valmorea, non più utilizzato da più di 2 anni. Lo stesso è molto ben tenuto, arredato e composto da un grande salone, una cucina abitabile, un antibagno, 2 bagni dei quali uno per disabili. E' una soluzione ottima come spazio polifunzionale per gli Ospiti delle nostre Case.

Si procederà con lo stilare una convenzione con il Comune per 3 anni, poiché alla scadenza si rifarà una Convenzione generale col Comune che comprenderà tutti gli immobili compresa la Casa 4 Venti.

Nel corso del 2021 si stanno rivedendo tutte le Convenzioni in essere al fine di abbassare i costi pur mantenendo i servizi necessari alle nostre Case, in particolar modo per Casa di Gabri (Associazione La Nostra Famiglia -Ospedale S. Anna...)

Si intende rivedere anche i contratti con i diversi Consulenti per eventuali modifiche, proroghe, o annullamenti. (Iraise – Expo Point ecc..)

Nel novembre 2021 presso il ristorante “La Madonnina” di Cantello si è realizzata una cena benefica organizzata dal GS I Bindun a favore di Agorà. Durante l’evento si è svolta anche un’asta benefica.

Situazione delle Comunità:

C.S.S. “Casa di Gabri”

Anche per il 2021 causa Covid l’acquisto di materiale sanitario, ausili di protezione, strumentazione specifica per l’igiene ha inciso pesantemente su una gestione già complessa.

A questo si aggiungono i costi ordinari per il mantenimento delle convenzioni con Ospedali/ Associazioni e per la manutenzione delle apparecchiature sanitarie, l’acquisto dell’ossigeno, ecc..

Per tutto l’anno 2021 i bambini presenti sono stati 10; le loro condizione di salute, pur complesse e precarie, si sono mantenute stabili, anche grazie alle aumentate risorse di personale, tranne che per 3 ospiti che hanno contratto il covid e che sono stati curati presso la struttura senza necessità di ricovero ospedaliero.

Nel 2021 è continuata l’iniziativa “Farmacia per i Bambini” per la raccolta dei medicinali presso le farmacie disponibili sul territorio con la collaborazione degli operatori e dei volontari di Casa di Gabri. Tale progetto prosegue anche per il 2022.

La Cooperativa ha continuato la valutazione per attivare un servizio di assistenza domiciliare pediatrica a fronte della misura B1 che prevede l’erogazione di un buono e di un voucher socio-sanitario mensile per minori in condizione di disabilità gravissima. Tali interventi verranno eventualmente effettuati dal nostro personale che ha partecipato ad un master a Bologna inerente le cure palliative pediatriche.

Per “Casa di Gabri” l’ossigeno è fondamentale, è fonte di vita per i bimbi lì accolti. I costi per l’acquisto delle bombole di ossigeno sono elevati e ogni anno si spendono circa 15.000,00 euro. Nel periodo Covid abbiamo attraversato momenti difficili per reperire l’ossigeno necessario. Per questi diversi motivi si è deciso di procedere all’acquisto di un impianto che produce ossigeno in autonomia. Il costo iniziale di circa 50 mila euro sarà coperto attraverso una raccolta fondi e con la partecipazione ad un bando della Fondazione Cariplo.

“Casa di Luca”

Nel 2021 lo spazio Casa di Luca è stato adibito e riservato all’accoglienza e cura di eventuali bambini di Casa di Gabri risultati positivi al Covid quindi bisognosi di assoluto isolamento, sia per tutelare loro sia per tutelare gli altri Ospiti della Comunità.

Appartamento per l’autonomia “Casa Italo”

Nell’anno 2021 è stato rescisso il contratto di affitto dell’appartamento sito in Rodero in quanto non era presente alcun ospite ed è stata pertanto chiusa l’unità locale. Con l’intento di conservarne l’identità, si decide di adibire a tale scopo due locali all’interno dell’Oasi di Tina, conservando il nome di “Casa Italo”.

C.S.S. “Casa Enrico”

Ha sempre operato a pieno regime con la presenza di 10 utenti. Sono avvenute nel corso dell’anno 2 dimissioni e 2 inserimenti.

Alcune attività esterne verso la metà del 2021 sono riprese sempre però normate dalle disposizioni dell’ATS in materia di tutela dal virus.

Come da normativa anti Covid 19 si è continuato ad utilizzare il locale adibito a colloqui tra Ospite e parenti nei momenti consentiti.

C.A.H. “Casa di Guido”

Ha operato a pieno regime. Nel corso dell’anno sono state inserite 4 persone e dimesse 4. Anche in questa comunità le attività sono state riaggornate alla luce delle normative anti Covid 19.

C.P.M. “Casa 4 venti”

Ospita costantemente 10 persone. La struttura ha valenza sanitaria e la problematica Covid in particolare in questa Casa ha richiesto l’attivazione di protocolli e procedure che hanno condizionato fortemente l’equilibrio psico-fisico degli Ospiti.

Come nelle altre strutture sono state riproposte alcune attività esterne sempre con le norme previste dalle misure anticovid.

Anche per il 2021 sono continuati gli incontri con i parenti nello spazio esterno adibito a suo tempo.

C.A.H. “Casa di Miro”

E' stato inserito un nuovo ospite e la comunità ha operato a pieno regime. Anche per gli Ospiti di questa Comunità si sono attivate delle uscite sempre secondo le normative.

Accogliendo persone in età avanzata si sono proseguite attività ludico, creative anche all'interno della Casa.

Varie

Durante l'anno si è intensificato il lavoro di divulgazione delle nostre attività attraverso un maggiore uso dei social con il supporto dell'Agenzia Expo Point. E' stato realizzato un nuovo video che riprende la nuova sede amministrativa e tutte le Case di Agorà.

Inizio 2022 si rivedrà anche il sito, rendendolo più chiaro, semplice e piacevole.

Anche per il 2021 è proseguita la collaborazione, sorta grazie al gruppo "GS I Bindun", con la ditta Salumi Beretta e Carrefour.

Lo slogan "Ogni Casa è famiglia" ha portato alla Cooperativa una rilevante donazione derivante dalla percentuale che Beretta e Carrefour hanno deciso di devolvere su ogni prodotto della linea di salumi venduto. Tale iniziativa proseguirà anche per il 2022.

Durante il 2021 sono proseguiti, con cadenza mensile, momenti di formazione, supervisione delle singole équipe di operatori e di confronto tra i Coordinatori delle strutture e il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, con lo scopo di mantenere vivo il senso di appartenenza alla Cooperativa e di condivisione dei suoi progetti.

Nelle Case di Agorà sono ripresi i percorsi di tirocinio guidato per studenti in Scienze dell'Educazione, OSS e ASA attraverso convenzioni con Università e Agenzie di Formazione.

È proseguita nel corso dell'anno la stretta collaborazione con Volagorà, Associazione di Volontariato, che offre il proprio servizio a fianco degli operatori nelle varie strutture collaborando nello svolgimento delle varie attività. La presenza dei volontari è stata ripresa all'interno delle Case anche se in modo molto graduale e in minima presenza.

2022

Nel 2022 si apre uno scenario diverso. La pandemia non è ancora debellata definitivamente ma, grazie ai vaccini, stiamo ricominciando a "vivere".

Le attività di tutte le Case sono ripartite, il salone polivalente di Valmorea sta funzionando molto bene e, con l'arrivo della bella stagione, anche lo spazio esterno dell'Oasi di Tina verrà utilizzato per diverse incontri (ludici, formativi, ecc.)

Diverse sono le manifestazioni in preparazione già a partire dal mese di maggio in occasione del venticinquesimo anniversario della Cooperativa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

n. 1	Agenzia delle entrate	€ 3.062	Contributo in conto esercizio CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE E ACQUISTO DISPOS.PROTEZIONE-ART. 32 DL N.73/2021

n. 2	Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese – Piazza Volta n. 1- Olgiate Comasco – c.f. 02793530136	€ 4.860	Contributi in c/esercizio a sostegno Casa di Luca, Casa di Miro e Casa di Guido
n. 3	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	€ 19.942	Contributi in conto esercizio - 5 per mille anno 2020
totale		€ 27.864	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad Euro 592.237,45 come segue:

30% a riserva legale	€.177.671,23
3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€.17.767,12
riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€.396.799,10

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Don Angelo Epistolio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.